



CLAUDIO MALACARNE

UN TESSITORE DI LUCE

Petruzzi Editore

UN TESSITORE DI LUCE

CLAUDIO MALACARNE

Petruzzi Editore

CLAUDIO MALACARNE UN TESSITORE DI LUCE

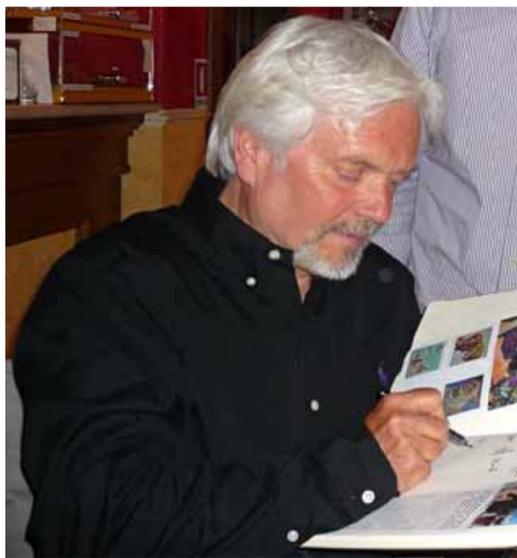
di Cecilia Ci

In principio fu la luce.

Luce come *archè*, irradiante, magnetica potenzialità. Come strumento di creazione della sua opera. Luce, di cui sono intrisi i colori. Linfa, dei suoi dipinti in un trionfo di cromie, che hanno le note di Vivaldi, **Perché l'arte, è una partitura musicale, è armonia, che guida a cogliere la pura essenza delle cose**, dice Claudio Malacarne.

E quelle sue figure fatte di colore, i contrasti sulla pelle, la fisicità sublimata in energia vitale, in essenza luminosa che nutre la scena e da cui, essa stessa trae origine. Gli animali, dall'aspetto che trasuda qualcosa d'umano, il volto festoso della natura. La forza di questo artista, sta, in primo luogo, nella sua capacità di "ritrarre la luce", di vivificare con essa le cose, l'atteggiamento dei suoi personaggi, il loro mondo interiore. I colori impastati di luce e la mano describe, racconta specchi di mare lucido, lagune azzurre, riverberi di emozioni. Le sue pennellate, in antinomia fra controllo e libertà, rimandano alla lezione impressionista, a quella post impressionista. Lui, il fanciullo appena tredicenne, che si appassiona alla collana d'arte "I Maestri del colore", scopre l'Impressionismo e al colore sente di appartenere. La sua follia coloristica, trova riposo in un contesto di elegante coerenza estetica e c'è il gesto che si ripete, c'è la pennellata d'azzurro che cambia intensità e raccoglie luce. Di nuovo. Mentre lui è lì, a guardare la sua opera che nasce poco a poco, per terminarla e ricominciare, perché, solo così si sente vivo. Il suo studio, in mezzo al verde della campagna mantovana, dove Claudio lavora alla luce del giorno: **Ho bisogno di raccogliere la purezza del colore. Quando, nel mio rifugio di luce, non ho più il chiarore naturale, allora smetto di dipingere.**

I tubetti schiacciati. D'azzurro sono ricoperte le cose. I camici appesi sporchi di colore e tutt'intorno è un alone di cromie, di sbavature sul tavolo, sul cavalletto, in un disordine ordinato. Le tele dipinte, nessuna bianca, ad attendere la scena, la nascita di un magico equilibrio. Della sintesi perfetta di un incontro, di un colloquio tra l'uomo, le sue doti e la Natura. Quella Natura, raccontata come un romanzo a lieto fine, panteisticamente misteriosa e allusiva, fatta di alberi, di foglie verdi e di colori bruni, la terra. Le sfumature di rosso, le rocce, e poi l'acqua, il giallo di un paesaggio incantato, dove si coltiva la speranza e c'è il senso della vita come una incessante fioritura. Una continua primavera. Ci sono palpiti d'azzurro, tracce di un sentiero nuovo, il ritratto dell'amata nipotina, le gote con sfumature accese, brandelli di colore a disegnare l'abitino bianco, rosa, azzurro, gli occhi a consegnare l'amore. L'alfabeto, per un discorso che prelude alla buona novella, bianche vibrazioni dell'anima, sguardi su un mondo introiettato e lo senti dire: **L'arte, è la ricerca della bellezza, di una realtà che vorremmo e non**



CLAUDIO MALACARNE WEAVER OF LIGHT

of Cecilia Ci

In the Beginning was Light.

Light as archè, irradiating, magnetic power. Light as the creative instrument of his art. Light, infused with colours. The lymph of his paintings, a triumph of colours which contains the music of Vivaldi, because art is a musical score, art is harmony, leading us to the pure essence of things, says Claudio Malacarne.

His figures are made of colour, of contrasts on the skin, physicality sublimated in vital energy, in a luminous essence giving life to the scene. His animals have something human about them, the joyful face of Nature. The strength of this artist is to be found first, in his ability to "depict light", and with light to give life to things, the attitude of his personages, their inner world. The colours mixed with light and the hand that guides them describe for us clear seas, blue lagoons, reflected emotions. His brush strokes, an antinomy between control and freedom, refer back to the Impressionists' lesson, to post-Impressionism. We sense the thirteen-year-old boy who was enthralled by a collection of art books entitled "Masters of Colour", discovered Impressionism, and was overcome by colour. This passion for colour found peace in elegant aesthetic coherence, and there is a movement which is repeated again and again: the stroke of a brush loaded with blue paint, changing in intensity, gathering light. Again. While he is there, observing his work as it gradually takes shape, completing it and beginning again, because only in this way does he feel alive. His studio, at the heart of the green countryside around Mantua, is where Claudio works in daylight: I need to catch the purity of colour. When natural daylight no longer shines into my light-filled refuge, I stop painting.

Squashed paint tubes. Everything covered with the colour blue. Overalls hang, splashed with colour, and all around is a halo of colours, smears of colour on the table, on the easel, in orderly disorder. The painted canvases – none of them blank – are there waiting for the scene to unfold, waiting for the birth of a magic equilibrium. For the perfect synthesis of a meeting, a conversation between a man, his gifts, and Nature. That Nature, narrated like a novel with a happy ending, pantheistically mysterious and allusive, composed of trees, of green leaves and shades of brown, the earth. Touches of red, rocks, and water, the yellow tint of an enchanted landscape where hope is cultivated and there is a sense of life as an incessant blossoming. A continuing spring. There are heartbeats of blue, traces of a new path, a portrait of his adored granddaughter, her cheeks a lively pink, splashes of colour tracing her dress – white, pink, blue – her eyes full of love. The alphabet for a speech framing good news, white vibrations of the soul, glances at an introjected world; and you hear him say: Art is the search for beauty, for a reality which we would like to possess but can never have. Art is peace.

Then a virginal installation leads us beyond the threshold of our



Palma n°1

Olio su tela cm 180x70,5



disegno preparatorio di **Ad alta voce**

possiamo avere. L'arte è pace.

Quando, una virginea installazione, ci conduce là, oltre la soglia del nostro presente, delle contingenze, per andare verso il sorriso di una Natura che ci accoglie come madre. Appesa al muro, una finestra di legno verde, chiusa. Una seconda, di fianco, si spalanca su una palma alta e stretta. Sullo sfondo, un rassicurante cielo azzurro, un intenso mare blu. Claudio, immagina un Eden dove tutto è buono, rigoglioso, il peccato non ha contaminato la vita, la bellezza, la sorte di Adamo ed Eva. Religione del colore. Una Natura, lontana dalle forze corruttrici dell'industrializzazione, dell'inquinamento, il tempo sembra essersi fermato, sospeso il divenire nel *Giardino del sole* e in tutti i suoi giardini. C'è un rapporto di contemplazione attiva verso questa natura inviolata e lui, il creatore, sente di essere creato. Manca la presenza umana, nei suoi paesaggi, perché qui, dice Claudio, **la Natura è protagonista e di null'altro necessita la mia composizione**.

Del resto, il circostanziato inserimento della figura, infrangerebbe l'atmosfera sospesa e senza tempo storico di questi spazi. Qui, il tempo è quello naturale, quello solare che la contemporaneità della tecnica tende a ignorare, a negare. L'uomo è protagonista altrove, nei suoi numerosi acquatichi... L'acqua diviene elemento privilegiato da Malacarne, memoria del liquido amniotico in cui i corpi galleggiano, in una ideale riconciliazione con se stessi e con la natura. E' una pittura tersa la sua, compositivamente nitidissima, capace di esprimere un'estetica pregnante, in

raffinato lirismo, dove la luce domina sovrana esaltando l'acqua, le sue trasparenze, i riflessi, nell'accordo fra cielo e terra. I bambini, gli uomini, le donne e Claudio sembra negare la vecchiaia. Un Giovane bagnante e la grande tela ci cattura. L'elemento originario della luce e dell'acqua, vivono nell'armonica associazione di un passato, di un presente che si identifica in una sorta di *genius loci*, lo spirito che presidia e protegge questi spazi, che si manifesta nella panteistica combinazione di energia solare, di humus generatore, di aria purificatrice, di acqua vitale. **Nei mie quadri figurativi**, dice Claudio, **basta isolare alcune parti e ne ricavi un'opera a sé, un linguaggio astratto, con quella combinazione coloristica che mi appartiene.**

C'è un dipinto, *La grotta* e i luoghi di Claudio sono sempre ideali, sono il frutto di immagini introiettate, rielaborate: due bambini, nell'acqua di una baia turchese si affacciano all'apertura di una spelonca. L'artista disegna i corpi, i volti, ma anche



Particolare di **Acquatico**

Olio su tela 110 X 160

present, of contingency, drawing us towards the smile of Nature, which welcomes us like a mother. Hanging on the wall, a green wooden window, closed. Next to it, a second window, open wide to show a tall slender palm tree. In the background, a reassuring blue sky and an intensely blue sea. Claudio imagines a garden of Eden where everything is good, everything grows luxuriantly, where sin has not contaminated life, beauty, the destiny of Adam and Eve. A religion of colour. Nature, far from the corrupting forces of industrialisation and pollution. Time seems to stand still, the future is suspended, in Garden of the Sun and in all his gardens. He has an attitude of active contemplation of this untouched Nature and he, the creator, feels that he is the creature. Humanity is absent from his landscapes because, says Claudio, Nature is the protagonist and my work needs nothing else.



Ritratto

Olio su tela cm 20x30

Certainly, to include figures would shatter that atmosphere of time suspended. Here, time is natural time, time ruled by the sun, something which the contemporaneity of technique seems to ignore, to negate. Mankind is the protagonist in another context, in his many Waterscapes... water is one of Malacarne's chosen elements, recalling the amniotic fluid in which bodies float in an ideal reconciliation with self and with Nature. His painting is limpid and vivid, expressing pregnant elegance, refined lyricism, where light reigns supreme and exalts the transparency of water, the reflections of a harmony of earth and sky. Children, men, women and Claudio all seem to negate old age. A Young Bather and the large canvas captivate us. The original element of light and water live in harmonic association with a past and a present which become a sort of genius loci, the spirit which presides over and protects these spaces and is manifest in the pantheistic combination of solar energy, life-generating humus, purifying air and life-giving water. In my figure paintings, says Claudio, all you have to do is isolate certain components and you find a self-contained work, an abstract language, with that combination of colours which is typical of my work.

There is a painting, The Grotto – and the places Claudio chooses are always ideal, the fruit of introjected, reworked images – two children, in the turquoise waters of a bay, look into the opening of a cavern. The artist portrays bodies, faces, but also desire for adventure, and fear of the unknown: the characteristic which distinguishes human behaviour, the behaviour of those who dare to accept a challenge – as Claudio has done. His Dreamers are not dreaming of something far-off, they are



Particolare di **Acquatico**

olio su tela cm 110x160



Particolare di **Ad alta voce**

il desiderio dell'avventura, il timore per l'ignoto. L'aspetto che contraddistingue l'agire umano, di coloro che osano e accettano le sfide, come Claudio, ha saputo fare. E i suoi Dreamers, non sono sognatori di qualcosa che è lontano, vivono un sogno ad occhi aperti. Di bellezza. C'è la concentrazione per vincere la sfida nel bambino di *Apnea*, c'è la complicità delle tre giovani amiche in riva al mare, il bagnante perplesso, il Piccolo cercatore, che è tutt'uno con le pennellate dell'acqua, a sottolineare la fusione della vita con la vita. Il tratto che lascia il pigmento ora verde, ora rosa, ora viola, ora blu, si ripete e poi cambia, a dipingere matasse di luce. Il sorriso di soddisfazione dei due bambini che giocano in *Play water*, uno sguardo di cui senti il respiro. Una raffinata indagine psicologica, figure che si muovono nell'acqua, intorno all'acqua vivificatrice, lustrale, presenza organica che si rende trasparente o riflette, che, senza sosta e quasi impercettibilmente, fluisce. Quella sua capacità di definire la prospettiva attraverso il colore, la dimensione atmosferica, la resa dell'autenticità e del vitalismo degli spazi naturali, la sua capacità di rendere lo spirito degli spazi, il suo rispettare l'oggettività e nello stesso tempo il saper cogliere i valori più nascosti della realtà fenomenica fanno pensare alla lezione della grande pittura veneta cinquecentesca. Un linguaggio, il suo, che lo accomuna per intensità ai grandi pittori della luce come Turner. Claudio sorride appena e dice: **Il talento, è un dono sì, solo chi ha voce può cantare, ma l'espressione dell'arte è quotidiana conquista, è frutto di un lavoro continuo, di una ricerca puntuale. Ci sono giorni in cui i risultati non arrivano e si deve faticare per ottenere quello che vuoi. C'è qualcosa nell'atto del dipingere che sfugge al controllo, è come obbedire ad una forza sovranaturale e non sai dove l'ispirazione ti conduce.**

L'arte per Claudio è forma che include l'essenza, è il risultato di uno sguardo riflessivo, quello di un pittore che riscrive il visibile, con una rara capacità di andare oltre il dato, è pittura che si interroga. Che guarda uno specchio in cui si riflettono le cose, per restituirle e fare dell'Essere, un momento nel mondo. Claudio Malacarne non imita la realtà, coglie l'enigma di ciò che appare, di ciò che è. Il suo occhio incorpora, abita il mondo in un viaggio instancabile, l'immaginazione mette in relazione il mondo delle idee con quello del sensibile e l'opera d'arte nasce dal processo di una esperienza estetica, che da una elaborazione concettuale passa attraverso le categorie della qualità e del bello. Alla domanda, perché dipingi? Claudio risponde: **per essere padrone del mio mondo, per sentirmi ed essere libero.**

La sua pittura è il frutto di una estetica senza tempo, un lavoro che spicca nel panorama della contemporaneità, che non si uniforma alle tendenze. Claudio grida, quando *il re è nudo* e lo sa fare con un linguaggio che affonda le sue radici nel passato, vestito di presente. C'è, nei suoi dipinti, l'alone dell'esistenza concreta, del Dasein heideggeriano ed una spiritualità che trascende il tempo, la corporeità. Allora, la sua pittura diviene visione capace di rivelare l'intreccio fra soggetto

day-dreaming. Of beauty. In Apnoea we see how the child is concentrated on overcoming the challenge. We see the complicity of the three young women on the seashore, the perplexed bather, the Young Explorer, who is one and the same with the brushstrokes depicting the water, as if to emphasize the fusion of life with life. The brushstroke leaves colour: green, pink, violet, blue; repeated and then changed, painting skeins of light ... The happy smiles of the two children playing in Play Water, a gaze wherein you can feel breath. A subtle psychological investigation, figures moving in the water, all around life-giving water, holy water, an organic presence which may be transparent or may reflect; incessantly and almost imperceptibly flowing. His ability to define perspective through colour, the atmospheric dimension, the authenticity and vitality of the natural spaces, his gift for making manifest the spirit of these spaces, his respect for objectiveness while capturing the hidden values of phenomenal reality, remind us of the teachings of the great sixteenth-century Venetian paintings. Claudio's pictorial language links him in its intensity to the great painters of light, such as Turner. Claudio responds with the ghost of a smile and says: Talent is a gift, certainly; only people with voices can sing; but the expression of art is a day-to-day conquest, the fruit of ongoing work and scrupulous research. There are days when you can obtain no results and it takes an immense effort to gain what you want. There is something in the act of painting which eludes any control: you feel as if you are obeying some supernatural force and you do not know where your inspiration will lead you.

For Claudio, art is form which incorporates the essence, the product of a reflective gaze, the gaze of a painter who re-writes the visible, with a rare ability to penetrate beyond the given: this is painting which calls itself into question. Art which looks into a mirror where things are reflected in order to return them to reality and make existence a moment in the life of the world. Claudio Malacarne does not imitate reality; he captures the enigma of what appears, of what is. His eye takes in the world, in a tireless journeying; imagination brings together the world of ideas and the world of the perceptible, and the work of art comes to life through the re-elaboration of an aesthetic experience which journeys through the categories of quality and beauty. When asked the question, Why do you paint? Claudio replies, to be master of my world, to feel and to be free.

His painting is the fruit of a timeless aesthetic sense, work which stands out in the general panorama of contemporary art, which does not follow trends. Claudio shouts out loud, when the emperor is naked, and he does so in a language deeply rooted in the past, garbed in the present. His paintings contain the aura of concrete existence of Heidegger's Dasein together with a spirituality which transcends time and corporeality. It becomes a vision able to reveal the interweaving of subject and object, viewer and viewed. And the elements of his work can become the semeion, the mark which refers us to something other, just as Altamira Man painted on the rock walls of his cave, transferring

Ritratto

Olio su tela 20X30





Palma n°2

Olio su tela 180x70,5

e oggetto, fra vedente e visibile. E, gli elementi del dipinto possono diventare semèion, segno che rimanda ad altro, come l'uomo di Altamira dipinse sulle rocce e vi trasferisce immagini vedute altrove. Ma il fatto di dipingere immagini comporta qualcosa in più che ricordarle. In questo, Claudio è maestro. Un bambino di spalle, ne *La voce del mare*, guarda lontano: I contrasti superbi dei colori, il blu delle onde, la luce più rossa sulle spalle, il chiarore degli scogli. La mano sinistra che non si vede e la percepisci sotto il mento. La luce irradia e disegna lo spazio, quel senso di luce che ha il compito di sostanziare l'Universo. Chiediamo all'artista, cosa guarda il fanciullo? **Chissà la vita, forse se stesso... La pittura libera dalla paura...**

Non dimentichiamo gli animali, ispiratori di tanta parte della mia pittura, dice Claudio mentre indica il quadro di una scimmia allegra che ci sta guardando e gli occhi seduttori di un gattone, quelli buoni di un giovanissimo bassotto, uno, fra i tanti che Claudio ha dipinto. Quando, abbaiano forte, i troppi piccoli pincher di casa. Abbastanza grandi, per riconoscere negli animali, l'anello di congiunzione fra l'uomo e Dio. Claudio Malacarne, tessitore di luce, il pittore che nasce dentro la sua pittura.

E resta sempre una parte di mistero

Giugno 2011

there images of things seen elsewhere. But painting images implies something more than just remembering them. And in this, Claudio is a master. In The Voice of the Sea a child is seen from behind, gazing far away: the colour contrasts are superb – the blue waves, the reddish light on the child's shoulders, the pallor of the rocks. The left hand is invisible, but you can imagine it under the child's chin. Light irradiates and outlines space, that sense of light whose task is to substantialise the Universe. We ask the artist, what is the child looking at? Who knows ... maybe life, maybe himself ... Painting brings freedom from fear ...

We must also remember the animal Kingdom; animals have inspired so much of my painting, says Claudio, pointing out a picture of a cheerful monkey who is looking at us, the seductive eyes of a fine cat, the gentle gaze of a dachshund puppy; one of the many Claudio has painted. When his many little pinscher dogs bark loudly: small, but big enough to realise that animals are the link between mankind and God. Claudio Malacarne, weaver of light, the painter who comes to life through his paintings.

And there is always an element of mystery.

June 2011



disegno preparatorio di

Mani sui fianchi

OPERE

Acquatico

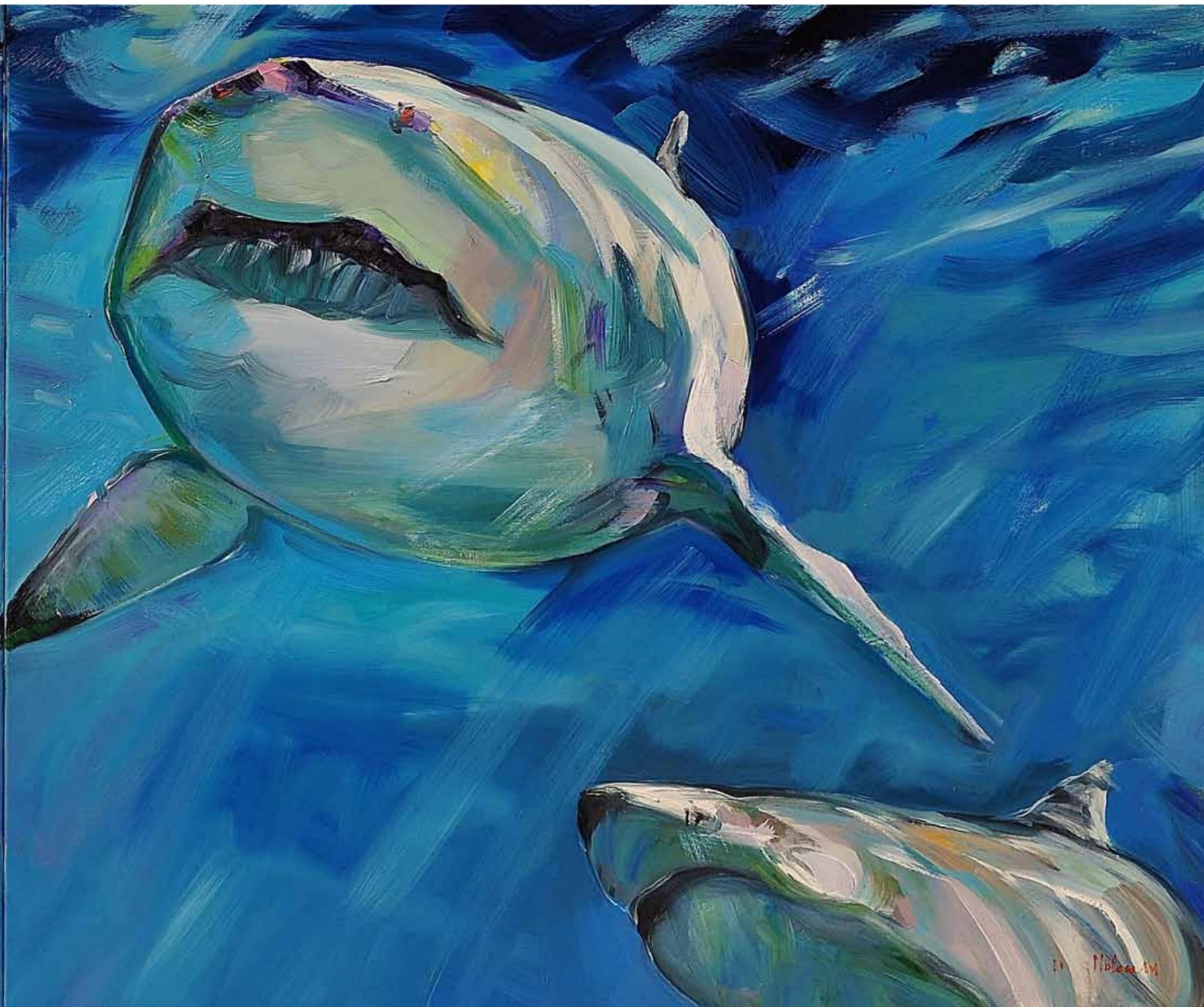
Olio su tela cm200x180 2010





Caduta libera

Olio su tela cm 100x100



Cattive compagnie

Olio su tela dittico cm 100x220

Ritratto

Olio su tela cm 30x30





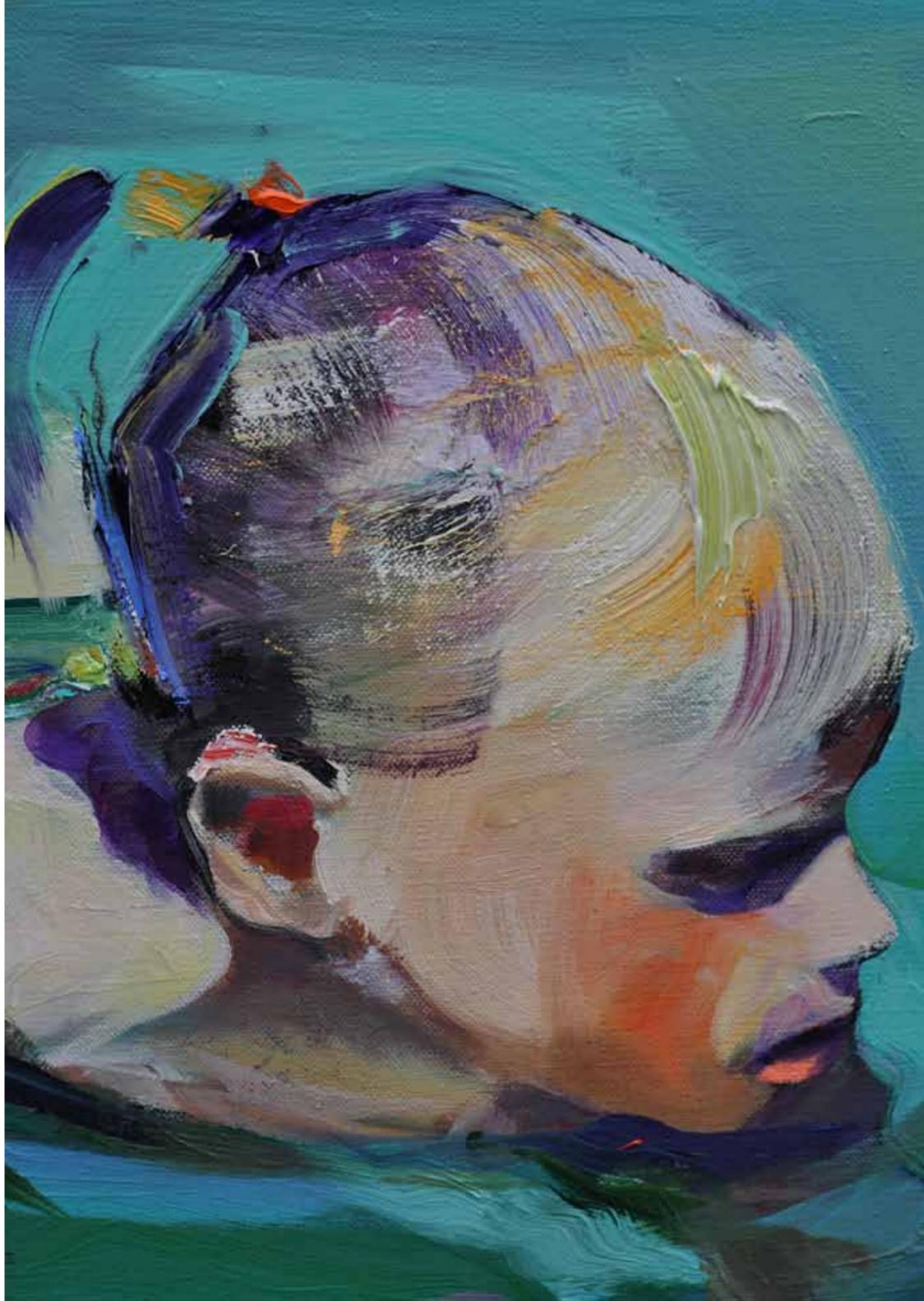
Tartaruga marina

Olio su tela cm 100x150



Giovane bagnante

Olio su tela cm 180x200



Particolare **Twin sisters**



Twin sisters
Olio su tela cm 110x160



Disegno preparazione **Acquatico**



Acquatico

Olio su tela cm 30x40



Particolare **Paradise**



Paradise

Olio su tela cm 180x200

Olio su tela cm 30X30





Ritratto Giulia

Olio su tela cm 30x40





Bagnanti

Olio su tela cm 100x120



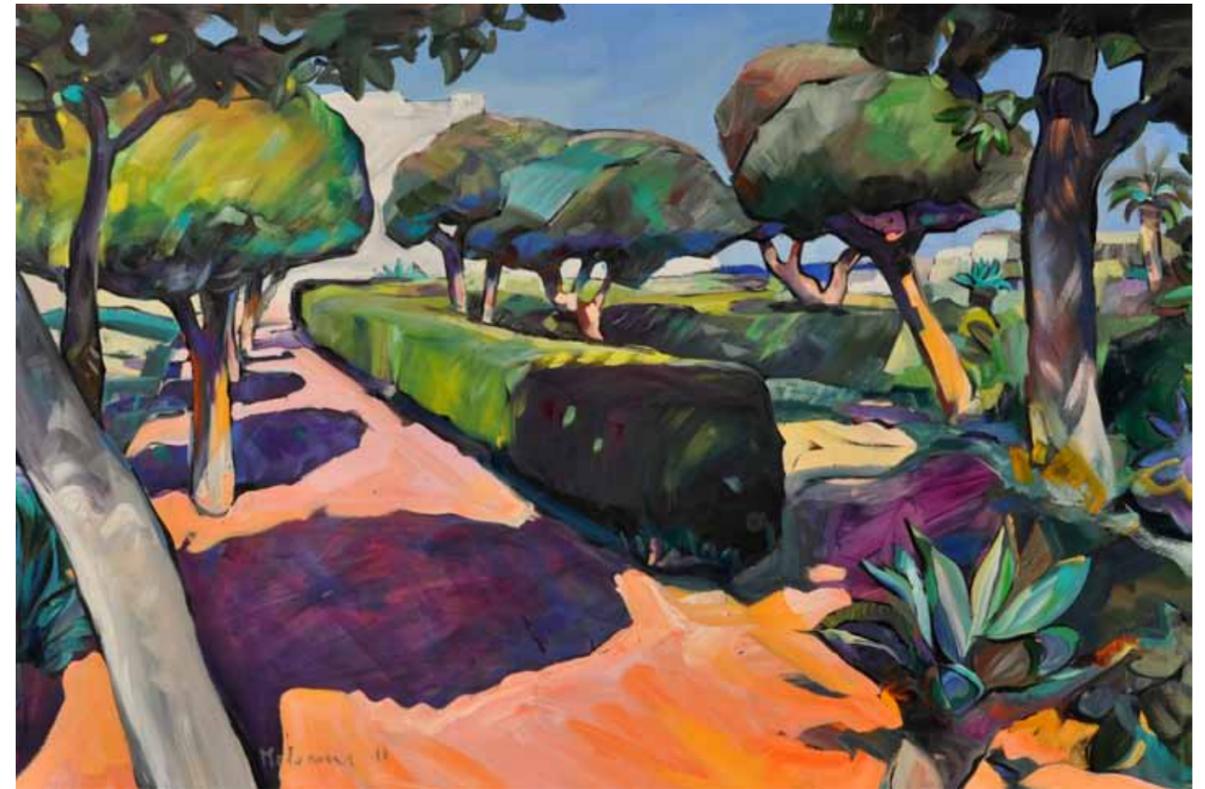
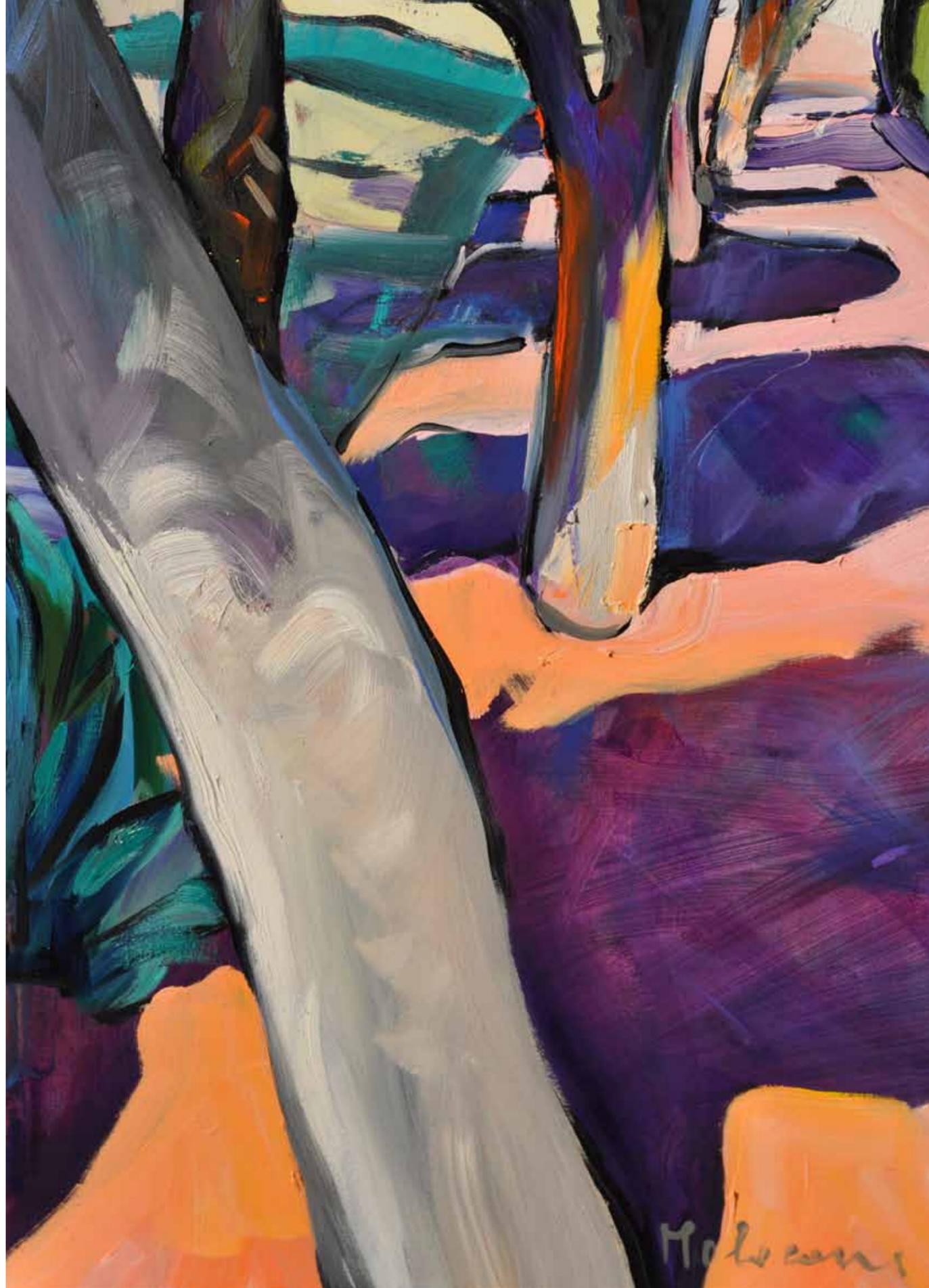
nella pagina precedente **La grotta**

Olio su tela 175x115

Delfino

Olio su tela cm 100x100





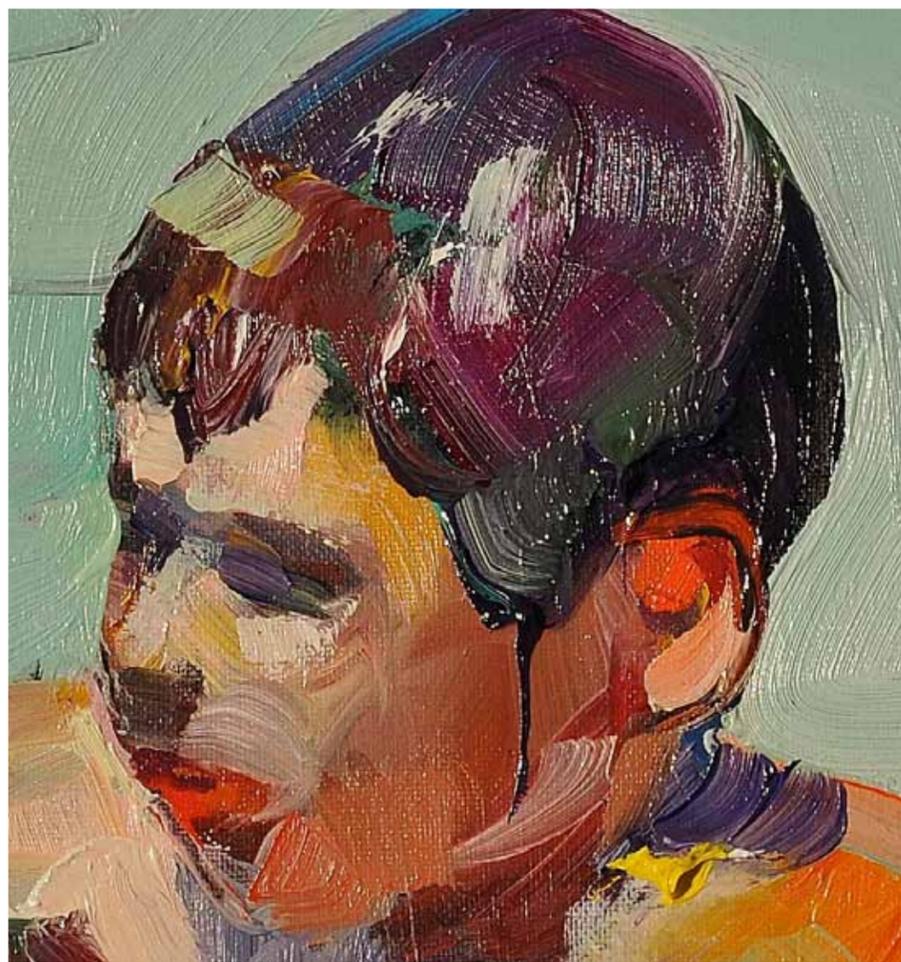
Giardino

Olio su tela cm 150x100

Yellow sea

Olio su tela cm 120x100





Particolare **Acquatico**
cm 40x40



Acquatico
Olio su tela cm40x40



Giardino del silenzio

Olio su tela cm 40x50



Children

Olio su tela cm 200x180

Giardino

Olio su tela 170 x 210





Giardino con ulivi

Olio su tela cm 40x40

Acquatico

Olio su tela cm 40x40





Caffelatte

Olio su tela cm 31x100

nella pagina successiva

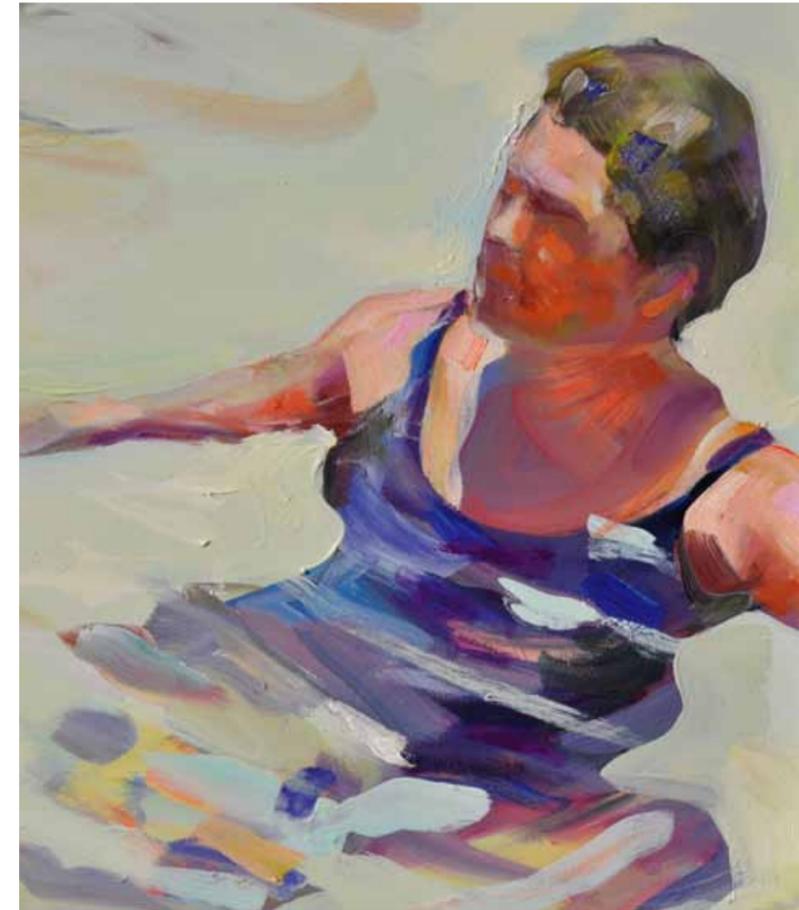
Acquatico

Olio su tela cm 110x160





Bagnanti
Olio su tela 100x100



Particolare **Bagnanti**



Ad alta voce
Olio su tela cm 100x100



In pieno sole
Olio su tela cm 60x60



Particolare In pieno sole

Controluce

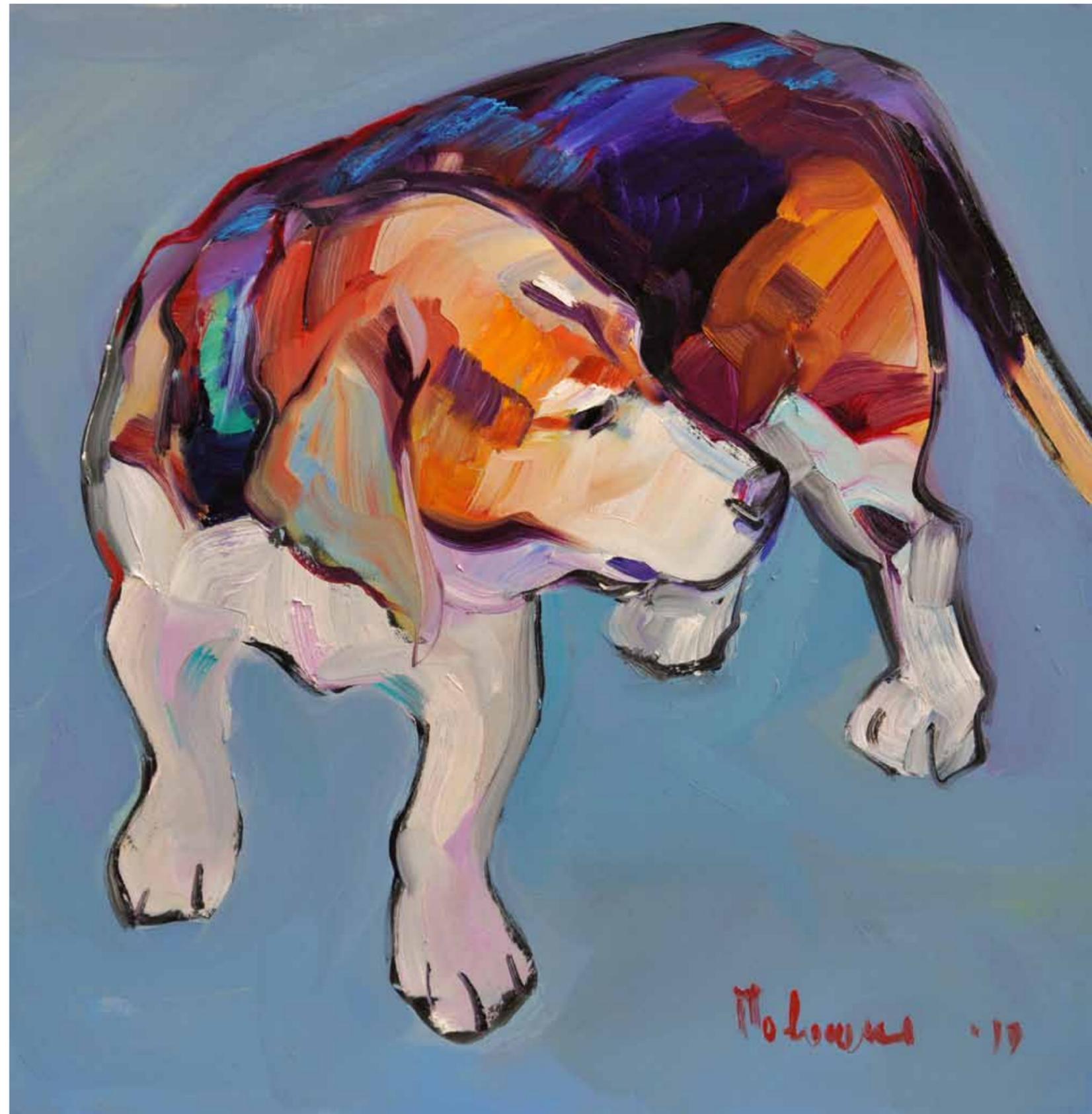
Olio su tela cm 60x60



Olio su tela cm 60x60 telaio alto



Olio su tela cm 50x50 telaio alto





Olio su tela cm 30x20



Occhi dolci
Olio su tela cm 20x30



Lionessa

Olio su tela cm 30x30



Madre

Olio su tela cm 70x80

Ritratto

Olio su tela cm 30x30





Acquatico

Olio su tela cm 100x100

Bagnanti

Oilo su tela cm 40x40





Nella pagina precedente

Acquatico

Olio su tela cm 110x160

Acquatico

Olio su tela cm 100x100





Giulia in giardino
Olio su tela cm 30x30



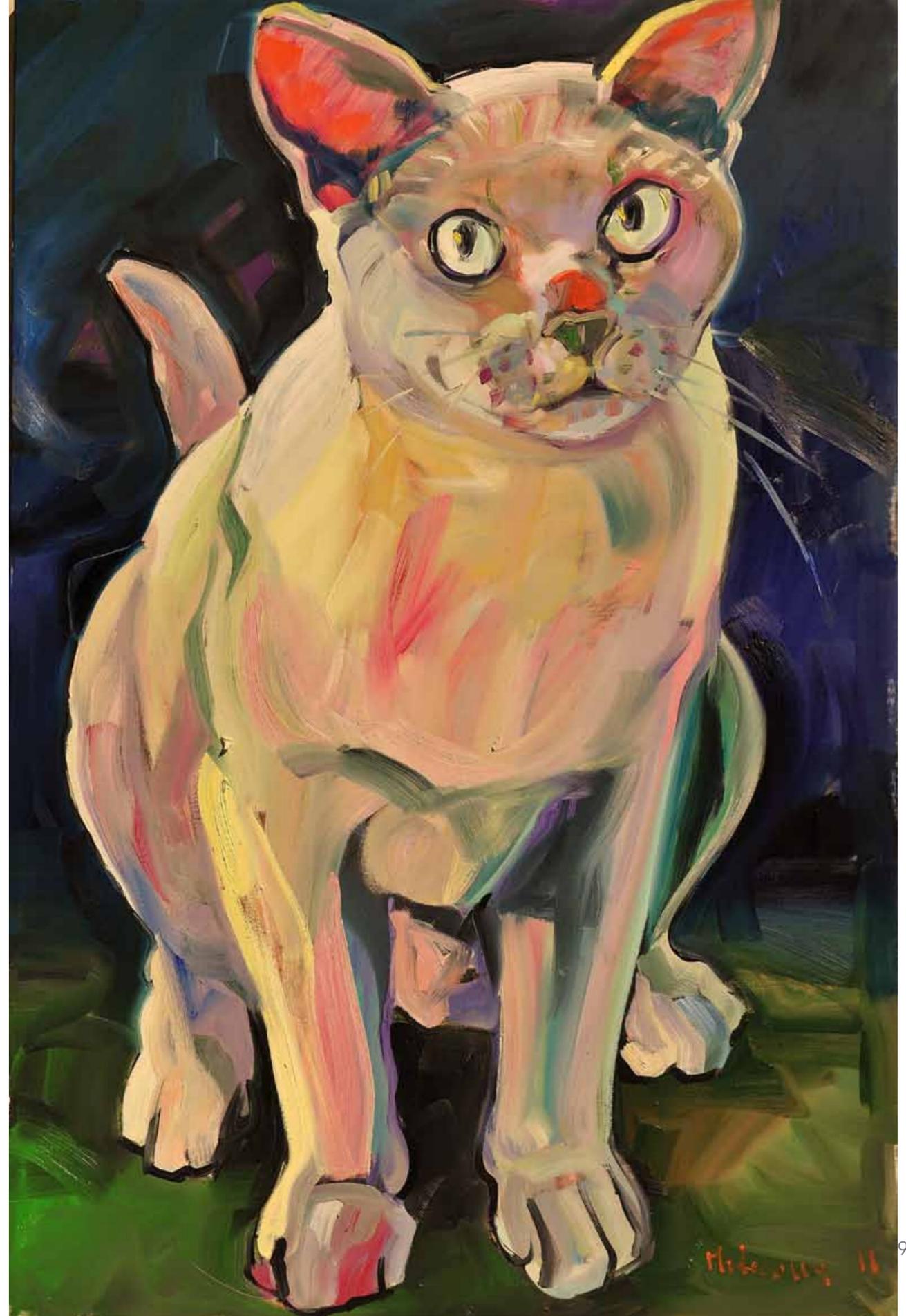
Nella pagina precedente

Bambini che fanno il morto

Olio su tela cm 100x120

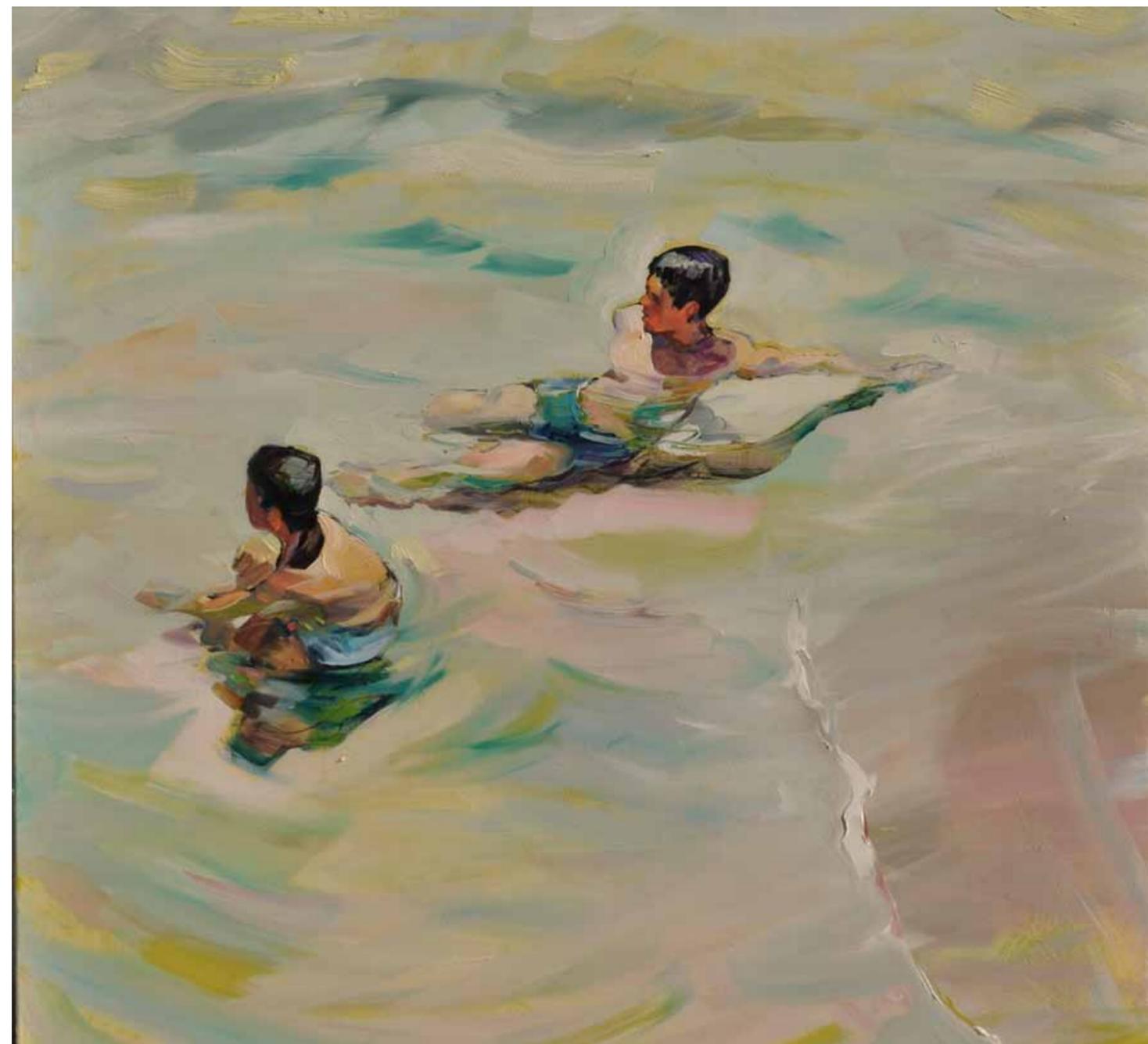
Gatto

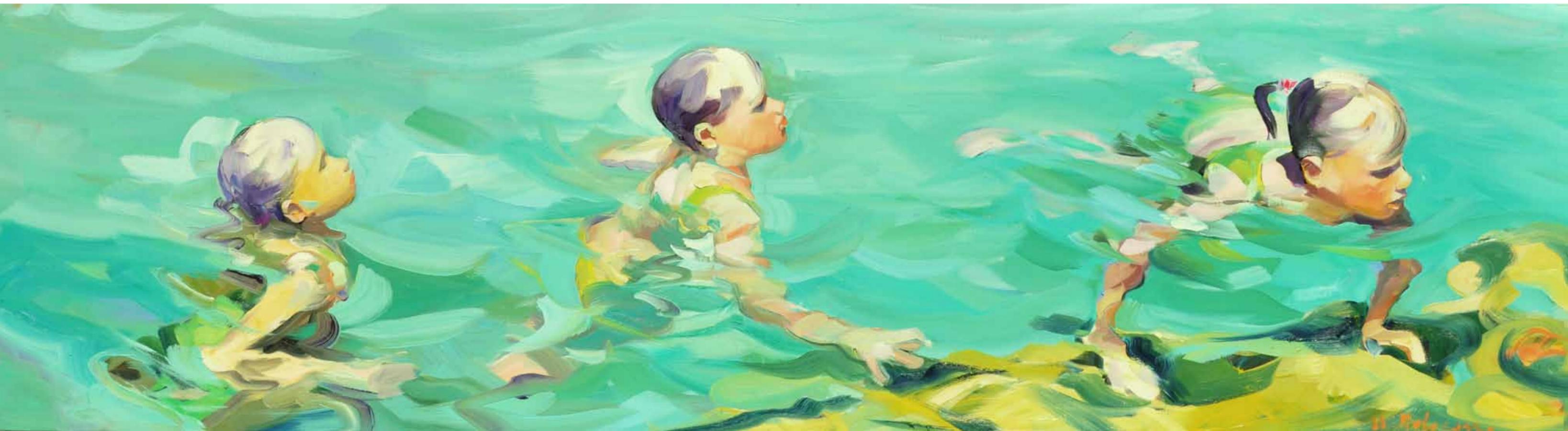
Olio su tela cm 100x150



Sulla spiaggia

Olio su tela cm100x100



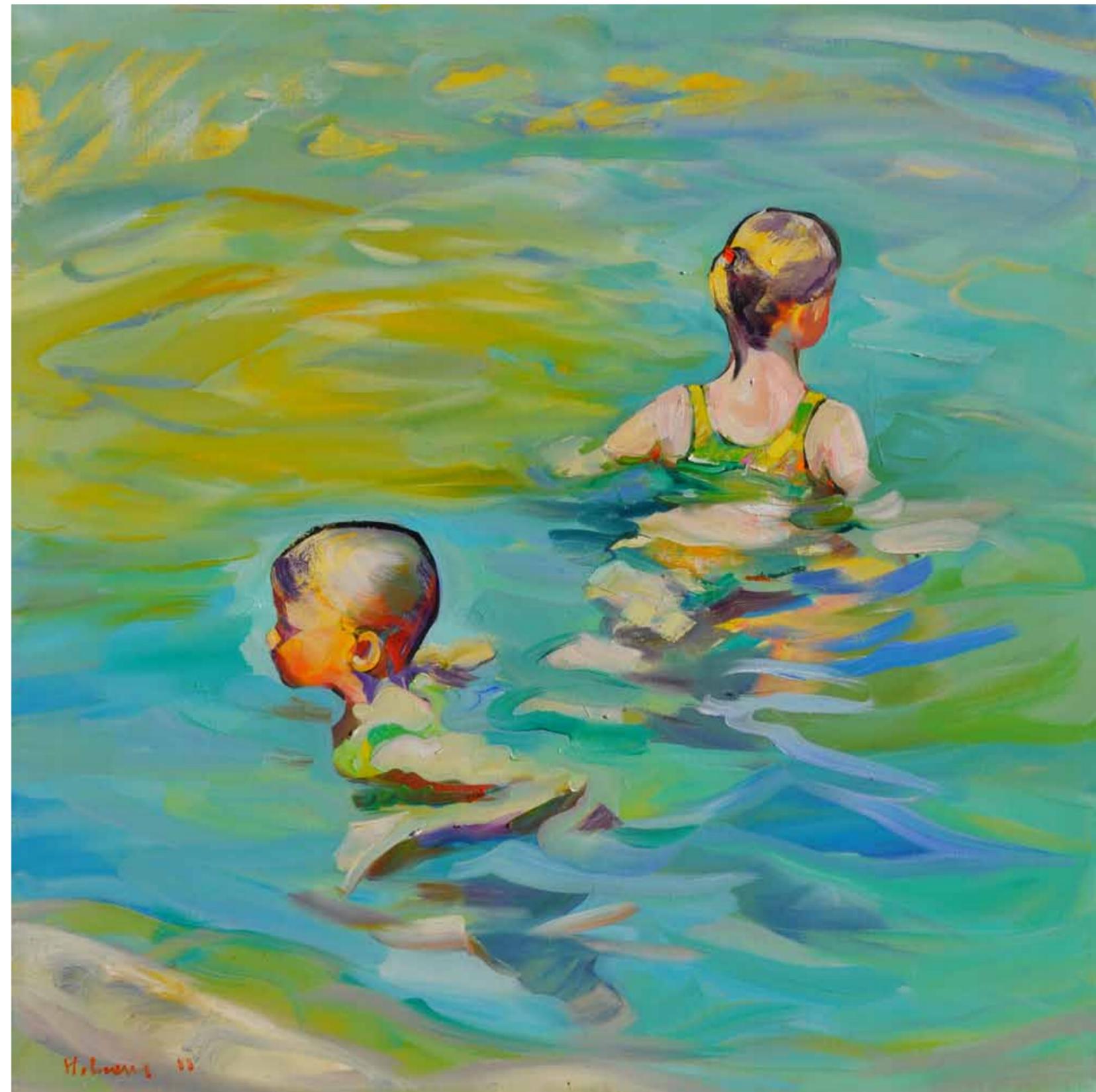


Acquatico

Olio su tela cm 55x200

Acquatico

Olio su tela cm 100x100



Le mani sui fianchi
Olio su tela cm 50x115



Children

Olio su tela cm 30x40





Nella pagina precedente

Children

Olio su tela cm 30x40

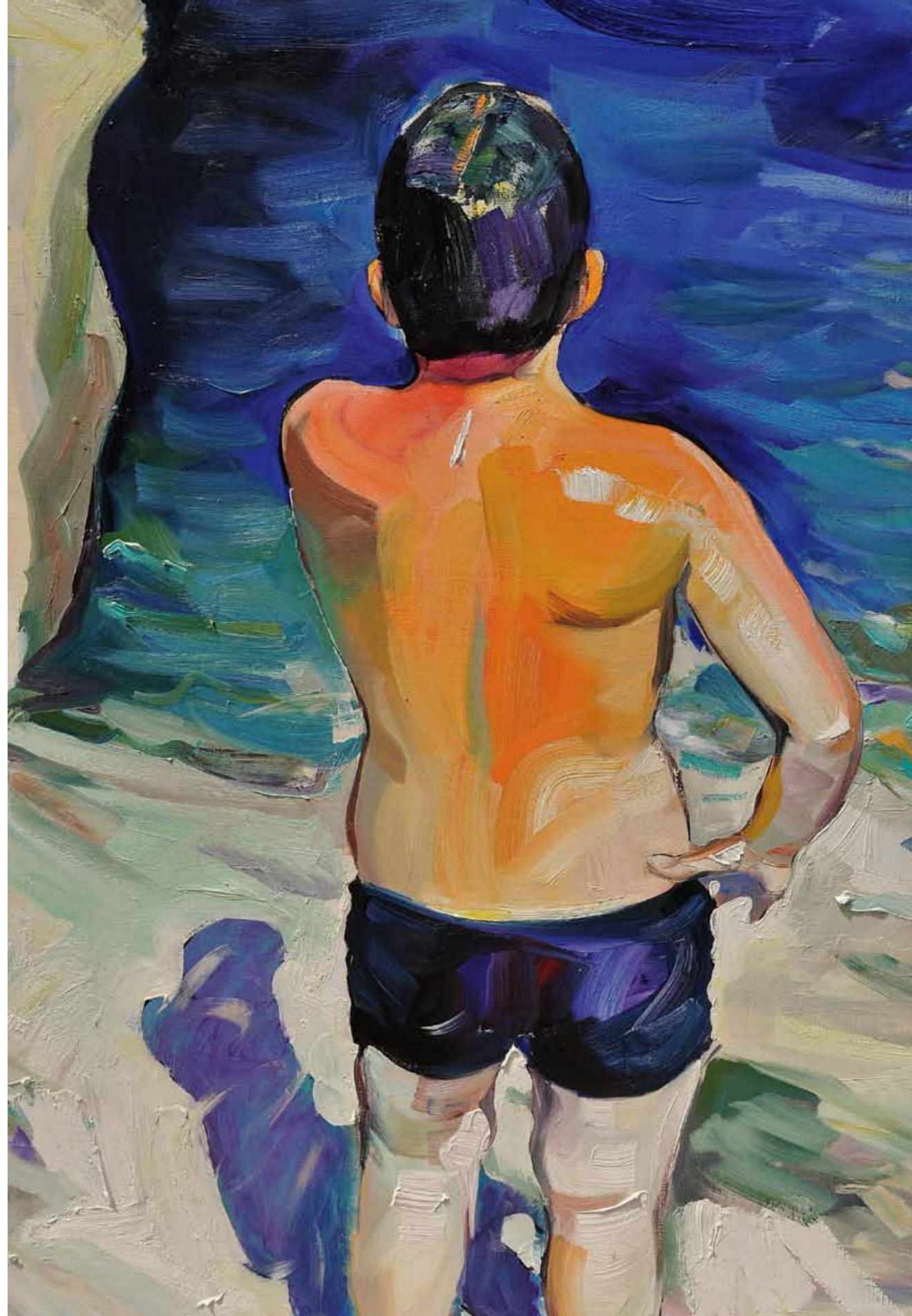
Acquatico

Olio su tela cm 100x100



Particolare di **Giovane bagnante**

Olio su tela cm 180x200



Giardino romano
Olio su tela cm 100x100





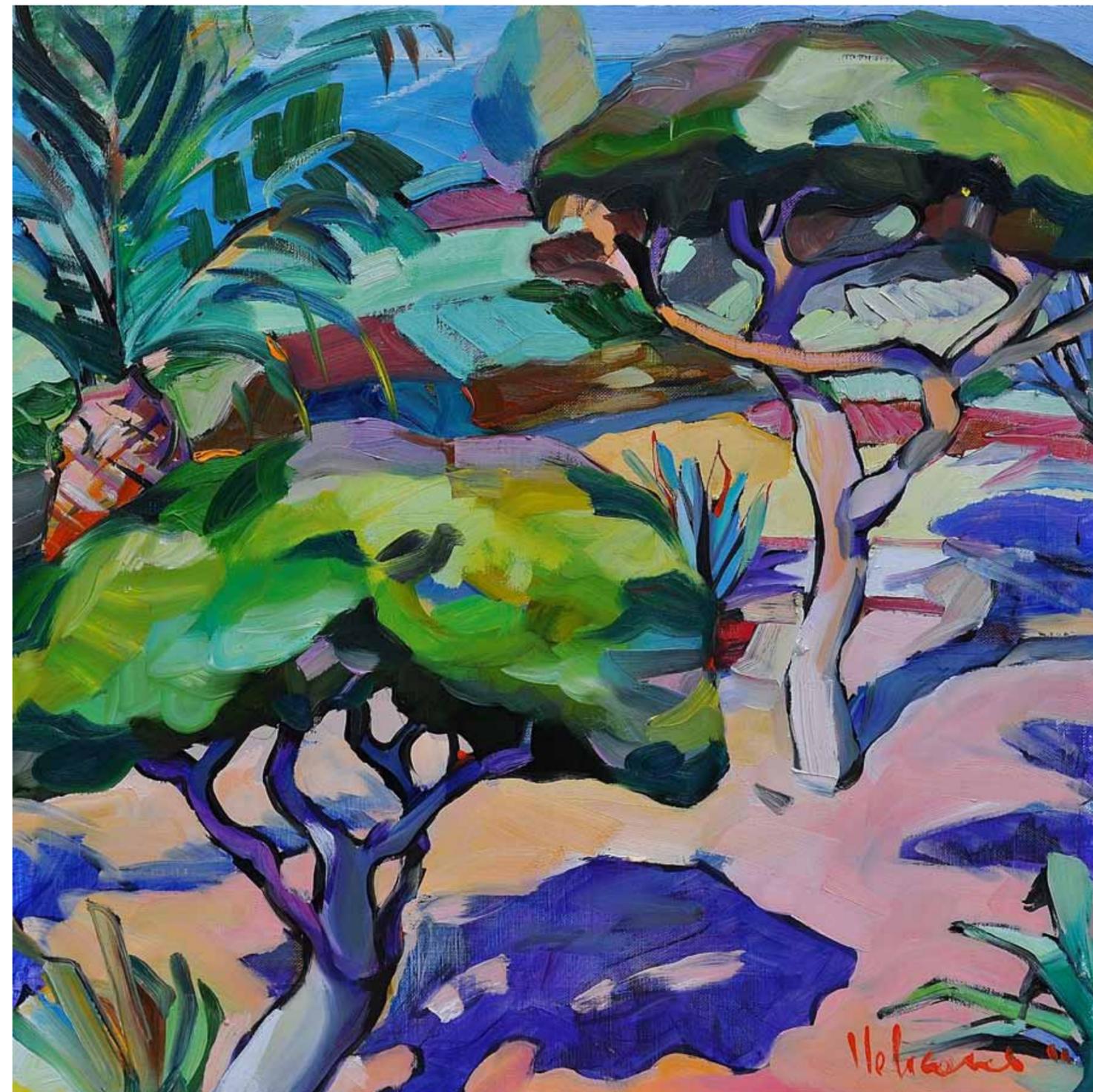
Acquatico

Olio su tela cm 175x220



Giardino

Olio tela lino cm 60x60



Acquatico

Olio su tela cm 30x40



Giardino con palma rossa
Olio su tela lino cm 60x60





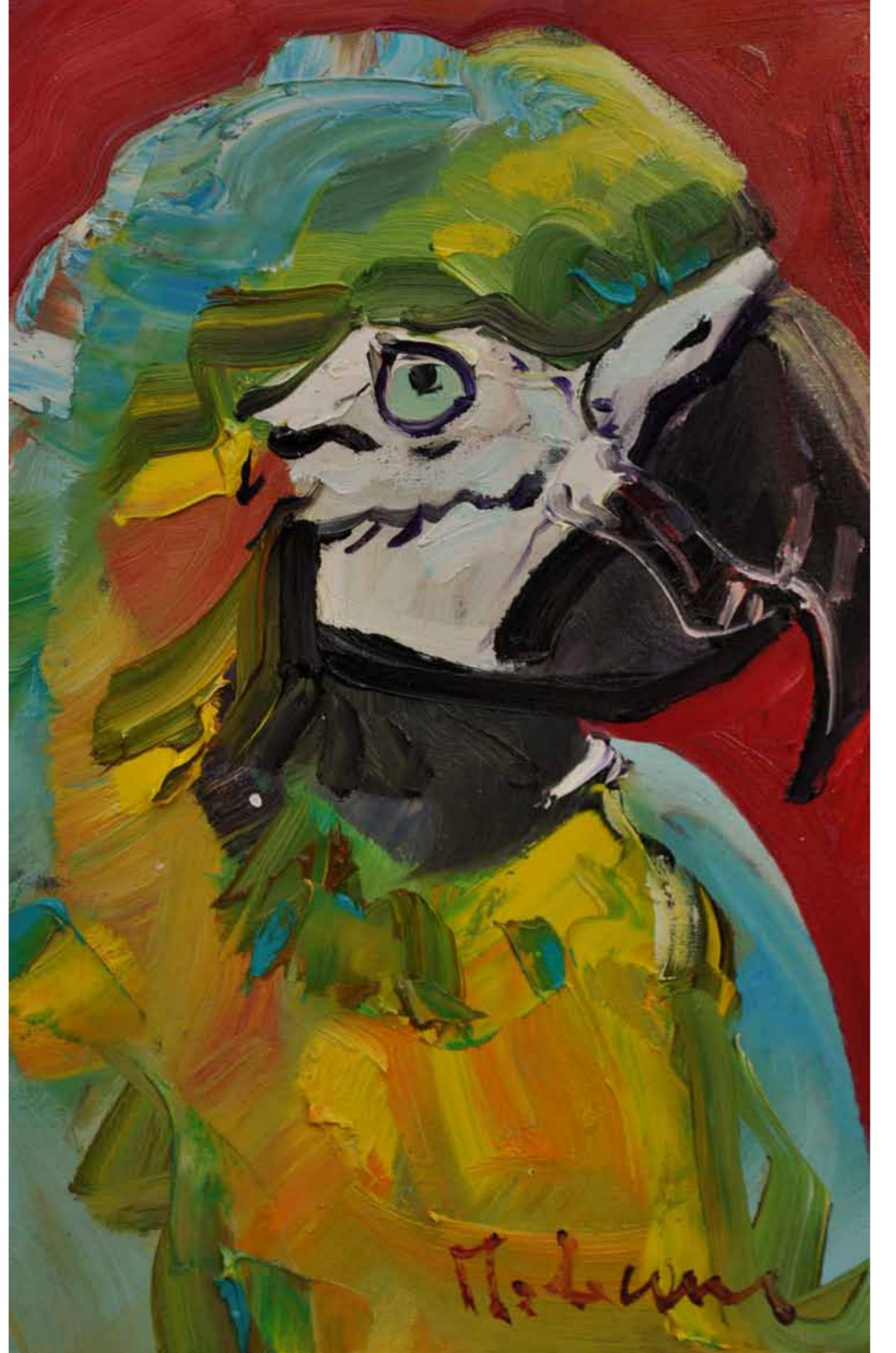
Dreamers

Olio su tela cm 100x120

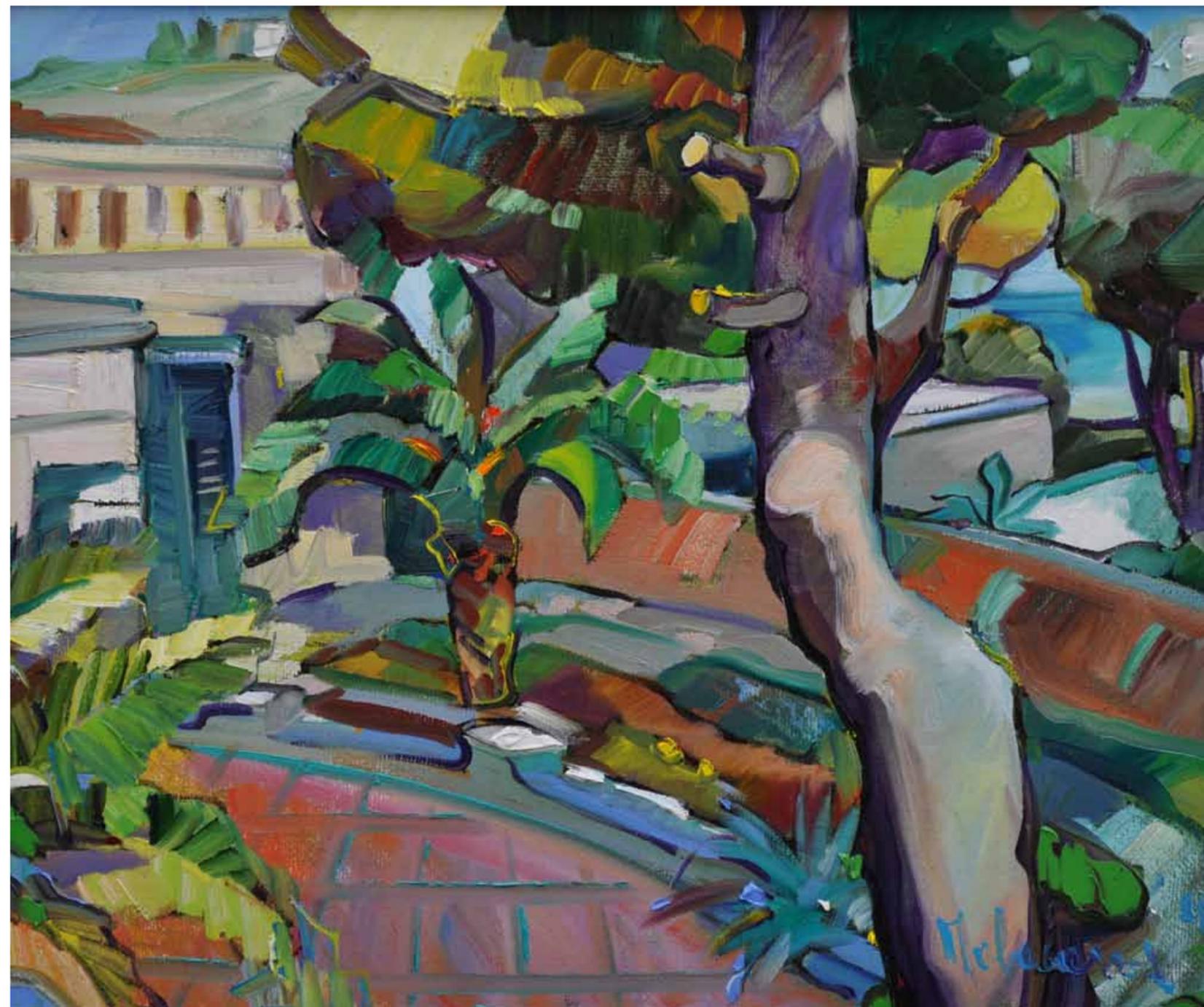
Garden
cm 50x50



Olio su tela cm 30x20



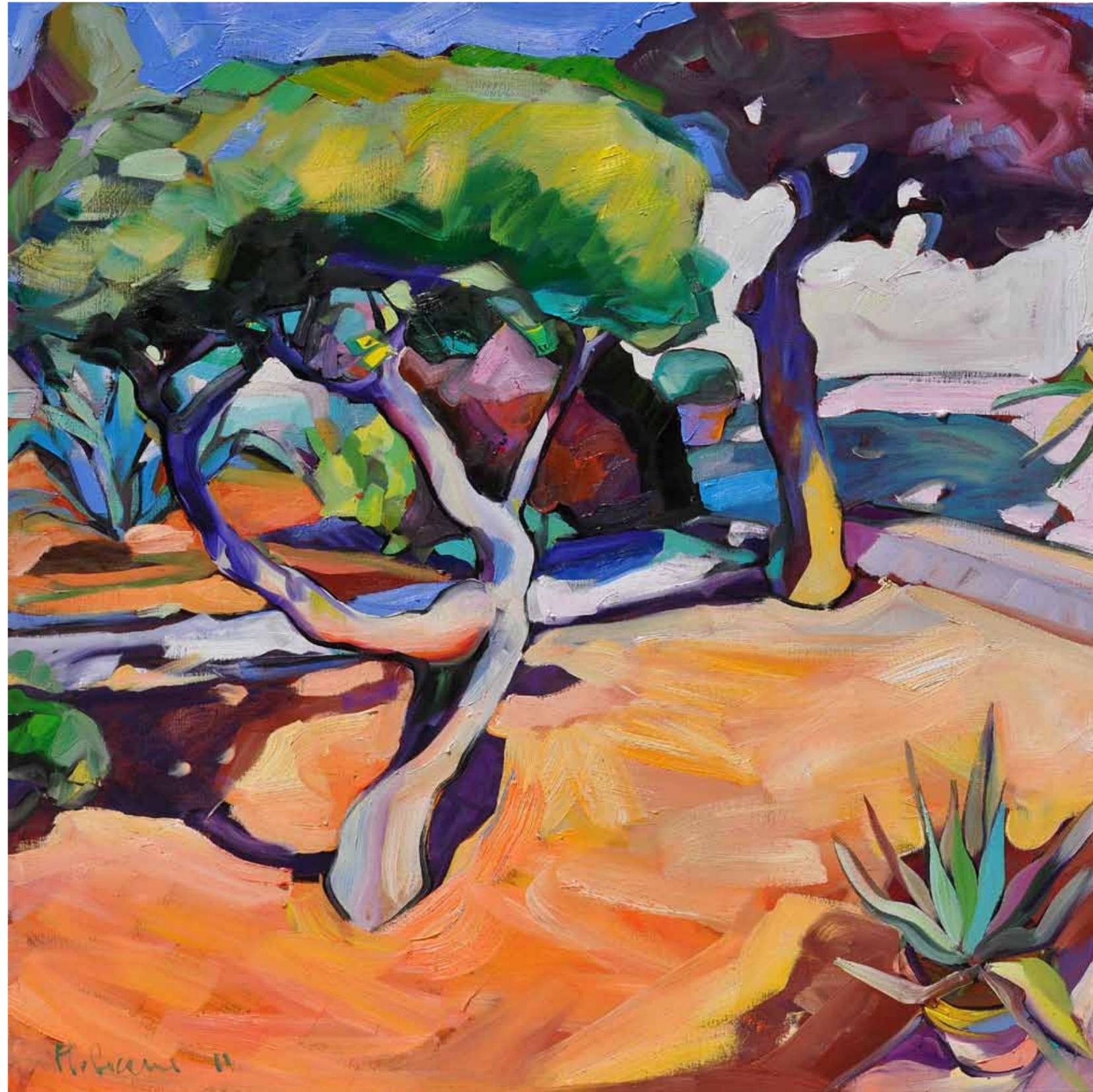
Angolo di giardino
Olio su Tela cm 50x60



Olio su tela cm 40x40



Giardino con piante grasse
Olio su tela cm 100x100



Squalo

Olio su tela cm 100x80



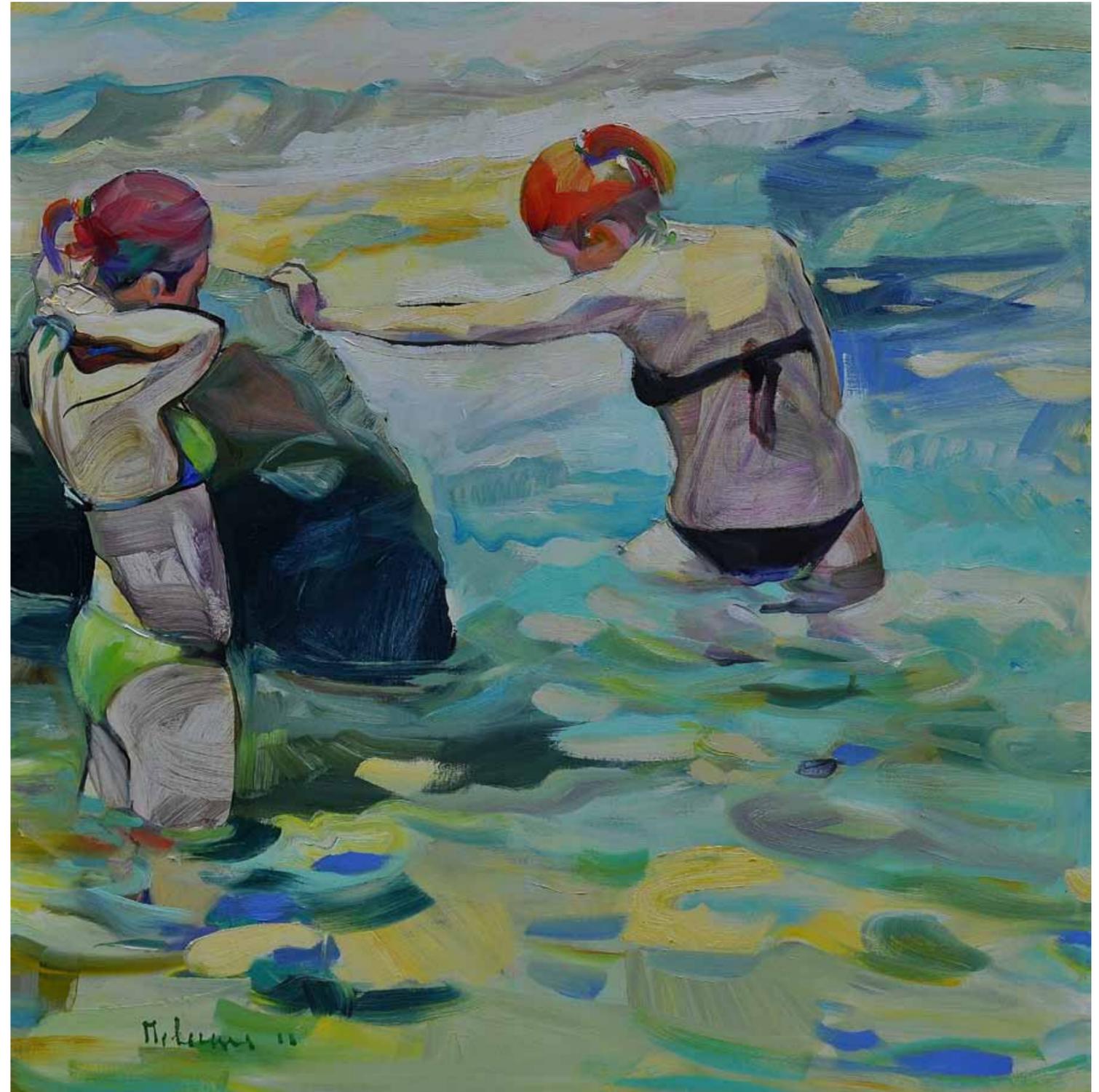


Play water

Olio su tela cm 110x170

Le rosse

Olio tela cm 100x100





Acquatico

Olio su tela cm 30x30



Acquatico

Olio su tela cm 20x30



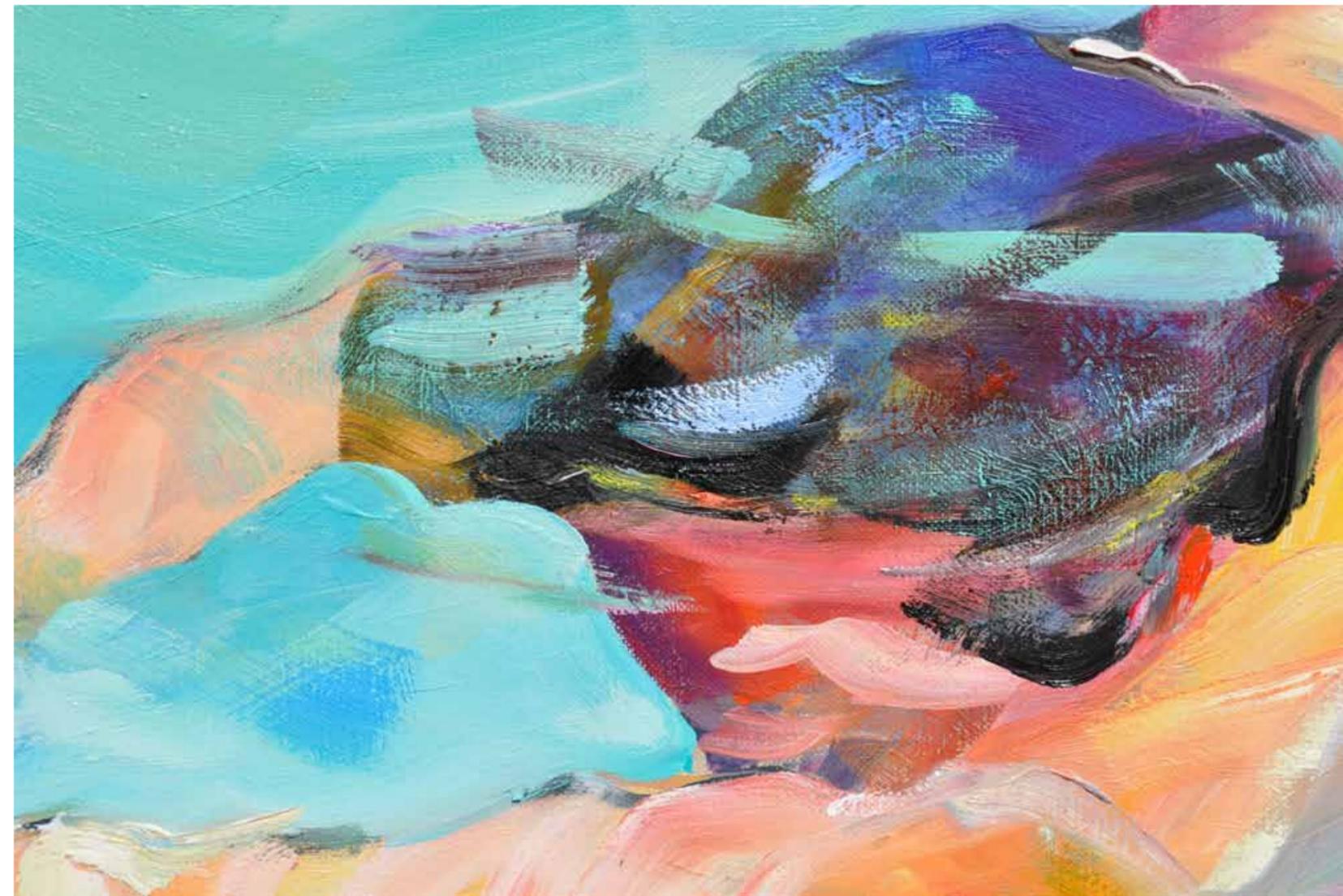
Alberi blu e pianta grassa

Olio su tela cm 100x120 2010



Apnea

Olio sutela lino cm 170x220



Particolare **Apnea**

Work in progress

Controluce

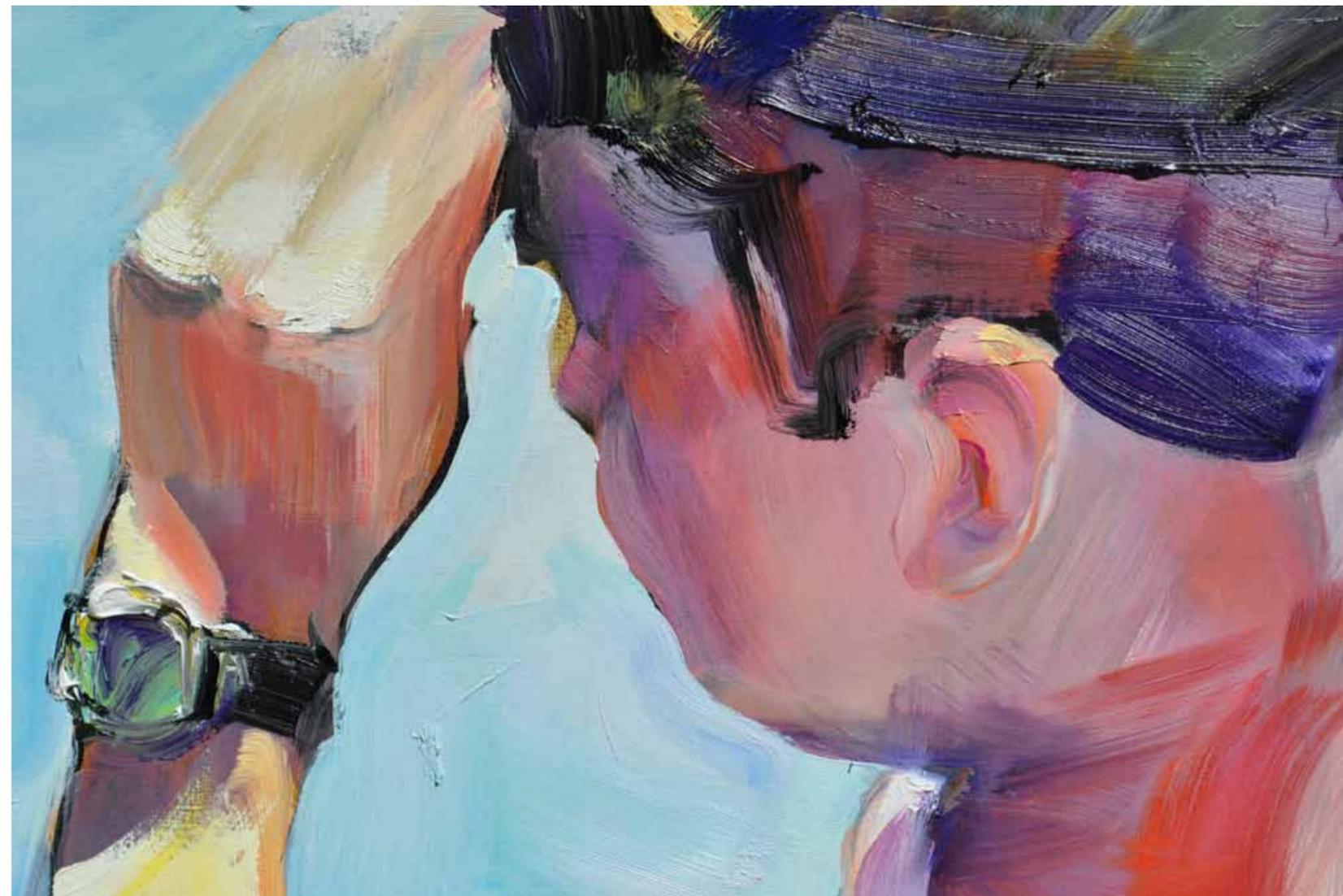
Dittico Olio su tela 180X70



nella pagina precedente

Controluce

Olio su tela 70X180



Particolare **Controluce**

Olio su tela 70X180



Work in progress
Cattive compagnie
Olio su tela 100x220



Work in progress
Spiaggia
Olio su tela 175x220

NOTIZIE BIOGRAFICHE

Brevi notizie biografiche

Claudio Malacarne nasce a Mantova nell'estate del 1956, quando il sole è già entrato nella costellazione del cancro. Fin dalle prime opere in lui il disegno si configura come un ambito d'azione e di riflessione privilegiato: vastissimo, autonomo e complementare al contempo alla pratica pittorica. È un laboratorio ininterrotto, un diario continuo in cui si assolve la necessità interiore, l'urgenza esistenziale di possedere la realtà attraverso l'immagine che la ricrea. Frequentando l'atelier del maestro Enrico Longfils si muove attraverso sperimentazioni di "mezzi diversi", dalla matita, con cui soprattutto nello studio di animali insiste sulla plasticità dei soggetti, alla penna con inchiostro di china, prima a segni minuti e spezzati, poi a tratti più densi e continui, spesso sciolti in liquide acquarellature, preludio alla *Natura morta con bottiglia, frutta e sveglia* del 1970 in cui il disegno si dissolve nell'impulso pittorico.

A partire dai dipinti a olio degli anni Ottanta s'intravede la lezione post-impressionista di Gauguin e di Van Gogh, di Bonnard e di Matisse, con una materia pittorica *plein lumière*, piuttosto che *plein soleil*: nelle ombre tanto sottilmente colorate da non essere neppure leggibili in quanto ombre, nel lampo fluorescente ed opalescente dei bulbi accesi nei suoi "giardini incantati" che spargono luce in tutto il paesaggio. C'è uno zampillio di colori che rimbalza sulle palme, sull'acqua del mare e sulle facciate delle case, quadruplicando il *climax* luminoso, nella precisa sensazione che questo – come nella narrativa di Proust o nella musica di Debussy – sia un istante sperduto nello spazio e nel tempo, irripetibile al pari di un candido pensiero, sostanziato di quiete, che solca la mente d'una fanciulla nel *Ritratto della figlia Federica* del 1989.

Pur nel teso, coerente, ineccepibile linguaggio formale, le opere sul *Concerto jazz* del 2003-2008 grondano di umori esistenziali, come se il pittore lasciasse nelle serrate maglie di un'agguerrita sintassi simbolista i brani vivi, carnosì e sanguigni, della propria natura primordiale, inutilmente nascosta, perfino camuffata con ostinato pudore. Anche con le sue teste di animali nel *Polittico* del 2007, egli ha sempre lottato tra un proprio ideale mondo platonico,

Short biography

Claudio Malacarne was born in Mantua in the summer of 1956, when the sun had already entered the Cancer constellation. Since his very first works, drawing emerges as a privileged domain of action and reflection: very wide, autonomous and complementary to the pictorial practice. It's an uninterrupted lab, a continuous diary, where an interior need is satisfied, the existential urge to possess reality through the image that recreates it. While attending the atelier of master Enrico Longfils, he passes through the experiences of "different means", from pencil, with which he dwells on the plasticity of subjects (especially in the study on animals), to the pen with Indian ink, first with minute and broken signs, then with denser and uninterrupted strokes, often diluted in liquid watercolours paintings, prelude to *Natura morta con bottiglia, frutta e sveglia* (1970), where his drawing fades away in the pictorial urge.

Starting from the oil paintings of the '80s, the post-impressionist lesson of Gauguin and Van Gogh, Bonnard and Matisse is perceived, with a pictorial matter *plein lumière*, rather than *plein soleil*: in shades which are so subtly colored, so that they are no more readable as such, in the fluorescent and opalescent flash of switched bulbs in his "enchanted gardens" that shed light all over the landscape. There is a spurting of colors bouncing on palms, on seawater and on the house façades, quadrupling the luminous *climax*, in the net sensation that this – as in Proust narration or in Debussy music – is a lost instant in space and time, unique as a candid thought, imbued with quiet, which runs through the mind of a young girl in *Ritratto della figlia Federica* (1989).

Though in tense, consistent, unexceptionable formal language, the works on *Concerto jazz* (2003-2008) are streaming with existential spirits, as if the painter leave in the close links of a valiant symbolist syntax the living, fleshy, fiery pieces of his primordial nature, uselessly hidden, or rather disguised with stubborn modesty. With his animal heads in *Polittico* (2007), he always fights between his own ideal platonic world, that is lucidly dialectic and extremely mental, and the big dark and tumultuous flow of blood of his senses. Due to this gap, the "fatigue of the painter" emerges and develops, the torment of his paintings, expressed in the color strength, the image entanglement, the overlapping and alternating of naturalistic and expressionistic data on the logic tissue of a neo-metaphysical figurative architecture.

After discovering the Spanish realism of Joaquín Sorolla, his inquiring eye, the *detective* of the Fauves colors, becomes,



lucidamente dialettico e squisitamente mentale, e il gran flusso del suo sangue oscuro e tumultuoso, dei suoi sensi in agguato. Ed è appunto a causa di questo divario che si manifesta e determina la "fatica del pittore", il tormento dei suoi quadri, espresso nel vigore del colore, nell'agrovigliarsi delle immagini, nel sovrapporsi ed alternarsi dei dati naturalistici ed espressionistici sull'ordito logico di un'architettura figurativa neo-metafisica.

Dopo aver scoperto il realismo spagnolo di Joaquín Sorolla, il suo occhio indagatore, il *detective* del colore dei Fauves, diventa nell'ultimo decennio, il puntuto, amaro artista dei "bagnanti" e dei "nuotatori". Egli ha addirittura ingaggiato una battaglia contro il personaggio e sulla linea di un suo pirandelliano "uno, nessuno e centomila" ha puntato sulla presenza fisica della figura umana immersa nell'acqua di una piscina, divenendo dapprima il realista di una vita moderna perlustrata con una torcia al vetriolo, poi trasformandosi – lui ironico e scettico taglieggiatore di ritratti e di animali equiparati gli uni e gli altri da una comune, insopprimibile matericità – in una specie di perduto visionario suo malgrado. C'è in questi quadri tutta la sontuosa e avida eredità di Matisse, ma anche l'incanto, la sospensione, l'ansioso stupore di Rimbaud e di Valéry.

Floriano De Santi

in the last decade, the sharp, bitter artist of "bathers" and "swimmers". He even started a fight against the character and following its own Pirandellian "One, no one and one thousands", he emphasized the physical appearance of the human figure immersed in the water of a swimming pool, first becoming the realist of a modern life explored with a vitriol torch, then he turns into – he, ironic and skeptical snatcher of portraits and animals put on the same level by a shared, insuppressible materiality – a sort of lost visionary, against his will. In these paintings the entire sumptuous and avid legacy of Matisse is found, but also the enchantment, the suspense, the anxious amazement of Rimbaud and Valéry.

Floriano De Santi

Nello studio



Mostre Personali

- 2011 Fiera Innsbruck
Galleria Immagine Cesena
Galleria Spath Coburgo
LB Arte Contemporanea Brescia
Estense Arte Cernobbio
Museo di Storia Naturale e Acquario Civico Milano
- 2010 Arte fiera Innsbruck,
Galerie Spath Coburgo
Senesi Fine Art Positano
Estense Arte Cernobbio
Villa Pamphili Roma Cascina Farsetti (collettiva)
Partecipazione Premio Vasto
Biennale incisione città di Campobasso
CM Artestudio Mantova galleria Il Narciso Roma (Collettiva)
- 2009 Arte fiera Innsbruck Gall. Linea D'arte Bari
Artinvest Rivoli, Gall. Zacchi Desenzano BS,
Gall. Estense cernobbio Co, CM Artestudio Mn,
Premio Morlotti Permanente Mi Galleria Idearte Pz
- 2008 USB, sede di Lugano - Arte fiera Innsbruck Austria; Galleria Le Muse Cosenza;- Galleria Tribbio 2 Trieste
CM Artestudio Mantova (Animals feeling) - TuttarteGallery (Paestum) - Galleria Zacchi Desenzano del Garda
Arte Fiera reggio Emilia;- Arte fiera Gent Belgio;- Galleria Arena Reggio Calabria;
- 2007 Galleria Lazzaro by Corsi Milano;Galleria Zacchi Desenzano del Garda;Capri art gallery Positano;
CM ARTESTUDIO Mantova; galleria IDEARTE Potenza;Galleria Civica di Palazzo Todeschini Desenzano BS
- 2006 CM ARTESTUDIO (aprile); Galleria Zacchi Desenzano del Garda (giugno) Miller Gallery Cincinnati USA (giugno)
- 2005 Miller Gallery (Cincinnati) USA; Verdesi Art Group (Ascoli Piceno); Galleria Gagliardi (S.Gimignano);
Galleria Magnolia (Sirmione)
- 2004 Libreria Mondadori Mantova. Mostra personale a cura comune Acquaviva d/Fonti Ba Gall.
La Mimosa Asoli Piceno Capri Artgallery Positano Miller Gallery Cincinnati Gall. La Magnolia Sirmione pers Gall.
Idearte Potenza pers. Galleria Giotto Palermo
- 2003 Circolo culturale 'Il Castello' mostra a cura Comune di Cerlongo e Goito (Mantova);
museo Diocesano Mantova (in permanenza); Museo Yang Revere (collettiva);
'Incontro d' estate' presentazione ultimi lavori nell'Atelier Mantova ; Studio4 Molfetta;
Galleria Giotto Palermo; Galleria Li art Sciacca; Myller Gallery Orlando Florida (collettiva);
- 2002 Gall. Roggia Grande (T.N.); Gall Allegretti Arte (M.N.); Centro Arte Pan (Terni); Pico Art Show Room (Torino);
Pico Art Show Room (Bologna); Gall. Magnolia (Sirmione BS); Miller Gallery (Cincinnati U.S.A.) collettiva;
Pico Art Show Room (Riccione) Cesena
- 2001 Galleria Miniaci (Anguilla - Caraibi); Artexpo (Bari); Galleria L'Immagine (Arezzo); Galleria Arteitalia (Pescara)
- 2000 Galleria Marano (Cosenza); Galleria Spazio Immagini (Foggia); EXPO (Bari); Fiera (Reggio Emilia);
Europ' Art (Ginevra); Art Forum Museum (Montese - Mo); Galleria Magnolia (Sirmione);
Galleria Nuovo Segno (Forli); Personale ad Anguilla (Piccole Antille - Caraibi)
- 1999 Arte Fiera (Reggio Emilia); Galleria Idearte (Potenza); Galleria Petite Prince (Positano);
Galleria Magnolia (Sirmione); Schaff Gallery (Cincinnati - USA); Arte Fiera (Montichiari);
Galleria La Rocchetta (Pavia); Arte Fiera (Bari); Arte Fiera (Padova); Galleria del Cappello (Milano);
Galleria La Rocchetta (Capo d'Orlando); Box Art (S. Bonifacio); Galleria Micati Arte (Giulianova); Arte Fiera (Forli);
Corarte Galleria d'Arte (Cisterna di Latina)
- 1998 Arte Fiera (Palermo); Arte Fiera (Bari); Arte Fiera (Padova); Arte Fiera (Vicenza); Galleria Niselli (Schio);
Chiostro S. Francesco (Ravello); Galleria Arte Oggi (Campobasso); Orion Press Licensing (Tokio)
- 1997 Galleria La Saletta (Cremona); Telenorba (Bari); Retenove (Rovigo); Galleria Il Castello (Adria); Arte Fiera (Palermo);
- Arte Fiera (Pordenone); Arte Fiera (Padova); Arte Fiera (Ancona); MIART (Milano);
Galleria Vogel (Heidelberg - Germany); Galleria Helga Wicher (Wuppertal - Germany); Galleria Executive (Bari);



- Galleria Stamperia dell'Arancio (Grottammare); Galleria La Mimosa (Ascoli Piceno)
- 1996 Mostra itinerante in varie città italiane; Galleria Barbone Arte (Bari)
- 1995 Arte Fiera (Bologna)
- 1994 Galleria Miniaci (Positano); Galleria Miniaci (Capri); Arte Fiera (Bari); Arte Fiera (Vicenza);
Arte Fiera (Padova);
Art Expo (New York); Art Show (Seoul); Galleria Arte Dimensione (Foggia);
Galleria Perri Arte (Campobasso)
- 1993 Galleria Il Torrazzo (Cremona); Galleria Magnolia (Sirmione); Istituto Grafico Italiano (Milano);
Galleria B e B (Mantova); Galleria B e B (Sirmione)
- 1992 Galleria Carpi Arte (Carpi); Galleria Il Torrazzo (Cremona); Galleria Magnolia (Sirmione);
Premio Città di Monzambano; Casa Di Rigoletto (Mantova)
- 1991 Galleria Lo Scalone (Mantova); Galleria S. Giorgetto (Verona); Galleria Magnolia (Sirmione); Art Box, Carpi
- 1990 Sala 90, Palazzo Ducale (Mantova); Biblioteca Comunale (Pomponesco); Sala Mostre (Peschiera del Garda);
Galleria La Torre (Mantova)
- 1989 Galleria La Torre (Mantova); Circolo Artistico Ferrarese (Ferrara); Palazzo Ducale (Mantova);
Sala Mostre (Peschiera del Garda); Galleria La Firma (Riva del Garda)
- 1988 Sala Lombardo (Porto Mantovano); Palazzo Ducale (Mantova); Istituto Magistrale (Mantova);
Sala Mostre (Peschiera del Garda)
- 1987 Palazzo Municipale (Goito)
- 1986 E.P.T. (Mantova); Torre Matildica (Goito)





